

EVOLUZIONE E SFIDE DELLE RIFORME EDUCATIVE IN ITALIA

1. RIFORME PRINCIPALI

RIFORMA BERLINGUER (2000)

LA RIFORMA BERLINGUER DEL 2000 HA INTRODOTTTO IMPORTANTI CAMBIAMENTI NEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO, TRA CUI L'AUTONOMIA SCOLASTICA E LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

RIFORMA MORATTI (2003)

LA RIFORMA MORATTI DEL 2003 HA PORTATO ALLA CREAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E HA ENFATIZZATO L'IMPORTANZA DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

RIFORMA GELMINI (2008-2010)

LA RIFORMA GELMINI DEL 2008-2010 HA INTRODOTTTO IMPORTANTI CAMBIAMENTI NELLA SCUOLA ITALIANA, SEGUITA DALLA LEGGE 107/2015 E DAI RELATIVI INTERVENTI SULL'ASSUNZIONE, L'AUTONOMIA E L'OFFERTA FORMATIVA

2. DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE 107 (COMMI 180-185)

PUBBLICAZIONE DEI DECRETI NEL 2017

NEL 2017 SONO STATI PUBBLICATI 8 DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE 107, SU UN TOTALE DI 9 PREVISTI

AMBITI DEI DECRETI

I DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE 107 HANNO RIGUARDATO DIVERSI AMBITI, TRA CUI IL SISTEMA 0-6 ANNI, GLI ESAMI, L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, IL DIRITTO ALLO STUDIO, LE SCUOLE ALL'ESTERO, L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI, IL SOSTEGNO E LE ARTI

DECRETI NON ATTUATI

NON È STATO ATTUATO IL RIORDINO DEL TESTO UNICO D.LGS. 297/1994

EVOLUZIONE E SFIDE DELLE RIFORME EDUCATIVE IN ITALIA

3. CARATTERE DELLE RIFORME

MANCANZA DI UN DISEGNO ORGANICO

LE RIFORME DELLA SCUOLA ITALIANA NON SEGUONO UN DISEGNO ORGANICO, MA SONO PIUTTOSTO INTERVENTI DI ASSESTAMENTO

ELEMENTI CONSOLIDATI NEL TEMPO

NONOSTANTE LE DIVERSE RIFORME, ALCUNI ELEMENTI SONO RIMASTI CONSOLIDATI NEL TEMPO, COME L'AUTONOMIA SCOLASTICA, LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE E LA FORMAZIONE DEL DOCENTE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

LE RIFORME DELLA SCUOLA ITALIANA TESTIMONIANO LA VOLONTÀ DI INVERTIRE I TAGLI PRECEDENTI, MA PERSISTE UN CENTRALISMO AMMINISTRATIVO E VI SONO CONTRADDIZIONI TRA L'AUTONOMIA DICHIARATA E LE PRATICHE DI CONTROLLO. INOLTRE, IL POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO È CONSIDERATO UN ELEMENTO STABILE DI TRASFORMAZIONE, MA VI È IL DUBBIO SULL'EFFICACIA DI SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, CON IL RISCHIO DI BUROCRATIZZAZIONE E PERDITA DELLA DIMENSIONE EDUCATIVA